

Manifesto dei laghi

La plastica nelle acque interne:

I laghi rappresentano una naturale tavola rotonda: un luogo di discussione che permette a tutti coloro che vivono e fruiscono di questo delicato e meraviglioso ambiente di prendersene cura.

I rifiuti di plastica sono in aumento negli ambienti di tutto il mondo. A causa delle sue caratteristiche, la plastica si decompone difficilmente e quindi permane nell'ambiente a lungo. Le fonti di dispersione dei rifiuti in plastica sono molteplici, ma possono essere ricondotte principalmente al comportamento umano, consapevole o meno.

Il problema delle microplastiche in ambiente marino negli ultimi anni è stato estremamente studiato e dibattuto, ma non è l'unico ecosistema ad esserne interessato. Anche le acque interne sono soggette alla presenza di questo inquinante, così come gli ecosistemi terrestri ma sull'incidenza delle microplastiche in ambiente lacustre sono ancora pochi gli studi, soprattutto in Italia.

Trasportate da corsi d'acqua e scarichi, macro e microplastiche sono presenti anche nei laghi: un'altra minaccia a cui sono sottoposti questi sistemi semichiusi, che potrebbero risentire maggiormente della presenza di rifiuti, ma soprattutto delle microparticelle che principalmente da questi si originano.

Cosa sono le microplastiche:

Vengono definite microplastiche tutte le particelle le cui dimensioni sono comprese tra i 330 micrometri e i 5 millimetri. L'origine può essere primaria o secondaria: nel primo caso rientrano i pellets da pre-produzione industriale, microfibre e microsferi provenienti ad esempio da lavaggio di vestiti o da cosmetici, nel secondo caso possono generarsi dalla disgregazione di materiali plastici più grandi. Le cause della frammentazione sono da ricercarsi in diversi processi chimico- fisici come l'effetto dei raggi ultravioletti, il vento, le onde così come microrganismi o le elevate temperature. Per via delle variabili appena citate,



www.lifebluelakes.eu

è difficile quantificare il tempo necessario alla generazione di microplastica a partire da altri frammenti, una valutazione resa ancora più difficile considerando anche i diversi additivi chimici utilizzati durante la produzione che conferiscono ai materiali determinate caratteristiche, come gli antimicrobici o i ritardanti di fiamma che li rendono più resistenti ai raggi ultravioletti, fino all' impermeabilità.

Da dove derivano:

Tra le principali cause dell'inquinamento da plastica vanno menzionate principalmente l'inefficace gestione dei rifiuti urbani, scarsa qualità della depurazione dei reflui urbani che, ancora oggi troppo spesso, finiscono in acqua senza subire i trattamenti necessari, così come la scarsa sensibilizzazione del cittadino. Per questo è necessario agire per prevenire e migliorare la gestione dei rifiuti, non solo nei comuni del bacino lacustre, ma anche nell'entroterra.

Quali impatti hanno:

L'inquinamento da microplastiche e nanoplastiche (frammenti ancora più ridotti delle microplastiche) determina impatti dannosi sulla biodiversità, sull'economia e sulla salute degli ecosistemi e degli organismi. Le conseguenze della loro presenza possono essere diverse: oltre alla possibilità di ingestione, da parte degli organismi lacustri e terrestri e la conseguente sensazione di falsa sazietà che porta a non nutrirsi adeguatamente, possono favorire trasporto di specie aliene e organismi potenzialmente patogeni che viaggiano con i frammenti stessi. Per di più, la loro scarsa degradazione ne determina il bioaccumulo nella rete trofica.

Il progetto LIFE Blue Lakes:

In questo contesto, il progetto europeo Life Blue Lakes si propone di affrontare il problema delle microplastiche nei laghi italiani attraverso un approccio integrato che combina azioni di governance, formazione, strumenti tecnologici e di monitoraggio, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte alle istituzioni, ai soggetti interessati e ai cittadini.

La Carta del Lago:

La Carta del Lago è uno strumento per la riduzione e la mitigazione degli effetti e della presenza delle microplastiche nelle acque interne che ha l'ambizione di rappresentare un impegno, ancorché volontario, ma dal forte valore simbolico e concreto, che le comunità del Lago intendono assumere



www.lifebluelakes.eu

per la tutela di queste fondamentali risorse naturali. Attraverso la Carta del Lago, realizzata attraverso un percorso partecipativo che ha coinvolto diverse tipologie di portatori di interesse, si intende agire su ambiti tematici prioritari, con degli obiettivi specifici condivisi e identificando le azioni che ogni attore locale può prendersi in carico in prima persona o attraverso l'organizzazione che rappresenta.

Gli enti, le istituzioni, le singole organizzazioni e i portatori d'interesse coinvolti nel percorso condividono dunque i seguenti **ambiti strategici** come i cardini operativi del Manifesto dei Laghi verso cui indirizzare i loro impegni:

UNIONE E COORDINAMENTO ovvero il Manifesto del Lago come opportunità per coordinare i processi di gestione del lago

- Promuovere una sinergia tra diversi strumenti di gestione del lago.
- Promuovere e sostenere l'amministrazione pubblica nella definizione di maggiori controlli e sanzioni del rifiuto plastico.
- Sostenere l'elaborazione di nuovi protocolli d'intesa per la gestione e la riduzione delle microplastiche.

SENSIBILIZZAZIONE ovvero il Manifesto del Lago come strumento di informazione e prevenzione

- Coordinare e implementare iniziative esistenti e realizzare nuove iniziative di educazione ambientale, in particolare per la sensibilizzazione sul tema delle plastiche e microplastiche.

3R ovvero migliorare la Riduzione, il Riutilizzo e il corretto Riciclo dei rifiuti

- Ridurre la produzione di rifiuto plastico, riconosciuta come la prima causa di dispersione delle plastiche e conseguente formazione delle microplastiche.
- Promuovere il corretto smaltimento dei rifiuti, in particolare nelle zone di spiaggia.
- Promuovere modalità efficaci e innovative di gestione dei reflui.
- Promuovere attività per la fruizione responsabile del territorio e la sua manutenzione anche attraverso una gestione accorta dei rifiuti.



www.lifebluelakes.eu

PARADIGMA ovvero sostenere il cambio di paradigma nell'utilizzo della plastica

- Elaborare una possibile norma locale di regolamentazione del consumo di prodotti plastici considerati potenziali inquinanti e ad alto rischio di abbandono in aree pubbliche.
- Supportare l'utilizzo sempre più diffuso di prodotti che non contengano plastica.
- Promuovere l'installazione di erogatori d'acqua nei luoghi pubblici e/o negli stabilimenti privati.

CONOSCENZA ovvero il Manifesto del Lago quale strumento per completare la conoscenza riguardo le microplastiche

- Favorire un processo di miglioramento della conoscenza complessiva sulle microplastiche.
- Supportare la creazione di un protocollo di valutazione ambientale dell'impatto delle microplastiche.
- Stabilire un osservatorio composto dai rappresentanti dei principali stakeholder.

